



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO

LUCIO FONTANA

Largo Castelseprio, 9 00188 ROMA

☎ 06/33613557 ☎ 06/33611262

✉ rmic86400v@istruzione.it

C.F. 97197290584 – Cod. Mecc: RMIC86400V – Ambito Territoriale Lazio 9

PEC: RMIC86400V@PEC.ISTRUZIONE.IT WEB: icluciofontana.edu.it



Prot. N. 0004420/IV.1

Roma, 20 ottobre 2020

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- gli artt. 26, 27, 28, 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1, 2, 3;
- la Legge n. 107/2015 che ha novellato l'art. 3 del DPR 275/99;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

- VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO in particolare l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41;
- VISTO ancora l'art. 231 -bis della Legge 77/2020, recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza";
- VISTO il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;
- VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"

- VISTO il D.M. 3.8.2020, n. 80 “Adozione del Documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia”;
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTA l’O.M. 23 luglio 2020, n. 69, che stabilisce l’inizio delle lezioni dell’anno scolastico 2020/2021;
- VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha introdotto l’insegnamento scolastico dell’educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;
- CONSIDERATO l’adeguamento dell’organico di diritto alla situazione di fatto per l’a.s. 2020/2021;
- CONSIDERATA la disponibilità di “organico COVID” (personale docente ed ATA) comunicata dall’USR Lazio;
- CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
- TENUTO CONTO del monitoraggio dei processi attivati e delle azioni realizzate e/o ancora da realizzare nel quale sono stati coinvolti Docenti, Genitori, Studenti;
- VISTI i precedenti atti di Indirizzo del Dirigente Scolastico, il Piano di Miglioramento e le azioni messe in atto;

EMANA

il seguente **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** per la definizione e predisposizione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale (**PTOF**).

Premessa

L’attività dell’Istituto Comprensivo Lucio Fontana si sostanzia nel Piano dell’Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022; esso indica, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, **le attività, le strategie, le risorse necessarie** al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano Triennale dell’Offerta Formativa, l’Istituto Comprensivo Lucio Fontana l’esercizio del diritto degli studenti al **successo formativo** e allo sviluppo degli aspetti della personalità e delle competenze fondamentali, intese come:

- curiosità - la capacità di porre domande e cercare di capire come funziona il mondo;
- creatività - la capacità di generare idee nuove e di applicarle nella pratica;
- critica - la capacità di analizzare informazioni e idee e di formulare pensieri e giudizi ponderati;
- comunicazione - la capacità di esprimere pensieri ed emozioni con chiarezza e sicurezza in forme e con mezzi diversi;
- collaborazione - la capacità di lavorare costruttivamente con gli altri;
- compassione - la capacità di entrare in empatia con gli altri e di agire di conseguenza;
- cura di sé - la capacità di entrare in contatto con la vita emotiva interiore e di sviluppare un senso di armonia ed equilibrio personali;
- cittadinanza - la capacità di impegnarsi attivamente nella società e di partecipare ai processi che la tengono viva.

Il Dirigente Scolastico, a cui attiene la responsabilità dei risultati, indica con il presente atto gli **obiettivi strategici di sviluppo, di miglioramento e di significativa identità** del nostro Istituto che saranno assunti quali indicatori per le attività della scuola al fine di realizzare una organizzazione scolastica innovativa e coerente con le finalità indicate.

ATTO DI INDIRIZZO

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, elaborato dal collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto entro il 31 dicembre 2018, in coerenza con il precedente Piano triennale dell'Offerta Formativa 2016-19, sarà improntato alle finalità descritte di seguito.

A- AREA DELLA DIDATTICA

La didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. In questo ambito si opererà per:

- ✓ **DEFINIRE UN MODELLO DI SCUOLA UNITARIA** nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione: questo obiettivo sarà perseguito mediante una programmazione didattica ed educativa congruente ed efficace, in coerenza con il Piano di miglioramento definito nel RAV.
- ✓ **PROGETTARE, ORGANIZZARE ED ATTIVARE** una didattica per competenze e per classi parallele, adottando metodi e strumenti didattici coerenti con l'Offerta Formativa.
- ✓ **VALORIZZARE LA DIMENSIONE COMPRENSIVA DELL'ISTITUTO**, potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica, verticalizzando il curricolo integrato con le competenze chiave e di cittadinanza.
- ✓ **ELABORARE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE** nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali del 2012, tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola:
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese. Per quest'ultima usufruendo di un docente di potenziamento linguistico a livello di scuola secondaria di I grado, impiegato per attivare una sezione mista di inglese potenziato con un tempo scuola prolungato a 32 ore (a seguito di superamento di una prova selettiva) e per accrescere l'offerta in orario curricolare per il recupero e il consolidamento individuale e di gruppo. A livello d'istituto, offrendo corsi a pagamento in orario extrascolastico con docenti madrelingua per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze linguistiche. L'attenzione prestata all'acquisizione delle competenze di lingua inglese sin dalla scuola dell'Infanzia, i corsi di potenziamento, le certificazioni, ed inoltre le opportunità offerte di apprendimento anche delle altre lingue comunitarie, facendo riferimento alle convenzioni ed ai contratti stipulati dalla scuola, sono conformi alle norme sulla promozione della cultura umanistica previste dal D. Lgs. 60/2017;
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, valorizzando le attività musicali extracurricolari ed extrascolastiche, ed in generale la vocazione musicale dell'Istituto, mediante l'offerta di *attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio in ambito musicale* (art. 2 comma 1 D.Lgs n. 60/2017);
 - potenziamento delle competenze nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, anche attraverso l'impiego di risorse professionali con formazione artistica in orario curricolare, la partecipazione alle azioni proposte nell'ambito del Programma PON (FSE/FESR), il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, mediante la proposta di attività progettuali corrispondenti, anche svolte in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, e la partecipazione a bandi di specifica pertinenza;
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Si sottolinea nell'ambito dell'educazione alimentare l'adesione a progetti di particolare rilevanza, quali

“Frutta nelle scuole”, “Sano chi Sa” e “Sapere i Sapori”. In riferimento all’educazione fisica e allo sport si evidenzia la promozione delle attività di avviamento alla pratica sportiva, l’attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria in orario curricolare, l’avvio di proposte progettuali in orario extracurricolare e l’adesione dell’Istituto a iniziative sportive promosse dal Municipio e da altri Enti e Istituzioni (Roma Capitale, Miur, CONI, etc.), in ottica mai competitiva o escludente. Particolare risalto ed attenzione sono dati all’integrazione dei bambini disabili nelle attività motorie;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla sua introduzione strutturale nell’orario curricolare alla scuola secondaria, grazie al progetto “Programma il futuro” cui l’Istituto aderisce e all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, con iniziative che coinvolgano anche le famiglie. Coerentemente con le azioni riferite agli ambiti del Piano Nazionale di Scuola Digitale si promuove costantemente la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative. Particolare contributo allo sviluppo delle competenze chiave nell’ambito del PNSD è dato dalla presenza nella scuola del “FABLabaro”, un atelier creativo “standard”, ammesso al finanziamento con DDG 17 del 27/01/2017;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, anche grazie alla diffusione di una didattica per competenze basata su compiti di realtà e sulla sperimentazione di alcune metodologie didattiche innovative promosse dall’Indire e dal movimento delle Avanguardie Educative, in particolare: “ICT LAB”, “Spaced learning”, “Debate”, “Flipped classroom”;
- attenzione ad ogni attività che favorisca il successo formativo e di prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Opportuno sottolineare al riguardo la collaborazione offerta dalla Polizia Postale, la nomina di un referente per l’istituto e l’adesione al progetto “Generazioni Connesse”, percorso rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, *che si inserisce nel quadro delle attività svolte dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per dare attuazione all’ art 1, comma 7, lettera l della legge 107 del 13 luglio 2015 - "la Buona Scuola", e alle azioni contenute nel Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola*;
- potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra “tutte le componenti della comunità scolastica”: scuola, famiglie e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, nell’ambito degli specifici ruoli e responsabilità (**rif. D. Lgs. 66/2017, mantenuto nel D. Lgs. 96/2019**). Obiettivo dell’inclusione è anche l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. In conformità con le indicazioni contenute nel suddetto Decreto, il Piano dell’Istituto risponde ai criteri su cui si misura la qualità dell’inclusione, tra i quali:
 - strutturazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione;
 - realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola;
 - utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento;
 - valutazione del grado di accessibilità e fruibilità delle risorse.

Nel Piano si considera e si valorizza un progetto di sostegno diffuso denominato “Laboratorio attivo” sia per sostenere e promuovere il successo formativo degli alunni con particolari fragilità, sia per la valorizzazione delle eccellenze. Inoltre, si pone in rilievo l’adesione della scuola alla rete DSA, il gruppo di lavoro disabilità/DSA/stranieri, il protocollo per l’inserimento degli alunni stranieri: strumenti importantissimi di cui la scuola si è dotata e la cui funzione deve avere risalto nel Piano.

Ancora, l’Istituto risponde a bandi specifici per il reperimento di risorse finanziarie, utili a garantire l’incremento delle dotazioni strumentali e il potenziamento della

progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

L'Istituto conserva ancora la nomina scuola Polo per l'Inclusione per l'Ambito 9.

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, che favorisca il colloquio, la collaborazione ed il confronto per il conseguimento della coerenza educativa alla base del successo formativo. Particolare attenzione è posta all'accoglienza delle offerte che provengono da Enti Locali e da Associazioni e realtà presenti nel territorio, se coerenti con le scelte educative della scuola;
- apertura pomeridiana delle scuole con offerta di attività extrascolastiche educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici;
- definizione di un sistema di orientamento, che aiuti l'alunno sin dal suo ingresso alla scuola secondaria a conoscere se stesso e le opportunità che gli si offrono per una scelta veramente consapevole; a tale riguardo, sono da evidenziare alcuni progetti specifici quali, ad esempio, "Cenpis Orion" e "InspirinGirls". Obiettivo dell'Istituto è anche perfezionare le attività di orientamento con un monitoraggio strutturato dei risultati a distanza;
- sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, mediante l'ottimizzazione delle procedure di passaggio tra gli ordini di scuola e grazie all'attuazione di uno specifico progetto rivolto alle classi quinte e quarte della scuola Primaria con un calendario di incontri e di attività condivise tra ordini di scuola.

B- AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

L'area della organizzazione, nell'ambito del perseguimento di un complessivo benessere organizzativo, dovrà presidiare tutti gli snodi strategici attraverso i quali viene progettata, erogata e valutata l'attività formativa. In questo ambito mirerà a:

- ✓ RENDERE I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI luogo di scelte culturali, di confronto metodologico, di proposte di formazione e aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione di standard di apprendimenti, anche in relazione agli alunni con disabilità, con DSA e BES, implementando la collaborazione, la cooperazione e la sinergia tra docenti.
- ✓ RENDERE I CONSIGLI DI INTERCLASSE E DI CLASSE luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi e delle soluzioni della classe e di ogni alunno.
- ✓ RENDERE VISIBILI LE AZIONI E LE INIZIATIVE sviluppate dall'Istituto e acquisire percezioni sulla qualità del servizio erogato dalla collettività attraverso un bilancio sociale dell'attività dell'istituto.
- ✓ PREVEDERE FORME DI DOCUMENTAZIONE, PUBBLICIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DI BUONE PRATICHE messe in atto da singoli o gruppi di docenti e/o di studenti.
- ✓ RISPONDERE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE DOCENTE mediante la chiara definizione di una struttura di organizzazione e coordinamento che specifica ruoli di referenza interna ed esterna all'Istituto.
- ✓ CURARE I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO, CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI E CON LE ALTRE SCUOLE operando per l'Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto attraverso un interscambio di proposte educative e ricreative, promuovendo protocolli d'intesa o accordi di rete per la realizzazione di progetti coerenti con il presente Atto d'Indirizzo.
- ✓ DISCIPLINARE I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE coinvolgendole nella partecipazione al progetto educativo, nel rispetto dei ruoli e tenendo sempre presente la corresponsabilità educativa.

- ✓ INDIVIDUARE LA NECESSITÀ DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE tenendo presente le priorità educativo-didattiche, le esigenze organizzative e gli obiettivi di e-government indicati.
- ✓ GARANTIRE SPAZI ADEGUATI agli approcci innovativi alla didattica e alla promozione e divulgazione delle attività formative.

C- AREA DELLA VALUTAZIONE DI ISTITUTO

In materia di valutazione ed autovalutazione delle istituzioni scolastiche, il PTOF sarà coerente con quanto previsto dal DPR n. 80/2013 e dal nuovo Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione. In questo ambito si opererà per:

- ✓ GARANTIRE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN TERMINI DI COMPETENZE, comuni a tutti i docenti e condivise all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di interclasse e di classe.
- ✓ SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- ✓ ADEGUARE IL PDM (Piano di Miglioramento), elaborato sulla base delle priorità e dei traguardi espressi dalla scuola nel RAV, integrato o modificato in ragione degli obiettivi di processo individuati, definito collegialmente e inserito nel piano triennale dell'offerta formativa. In particolare, l'Istituto si propone di:
 - Ridurre la varianza tra le classi nella secondaria di I grado nell'area linguistica
 - Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza
 - Promuovere un monitoraggio sistematico dei risultati a distanza

D- AREA DELLA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE

Nel perseguimento delle finalità didattiche ed educative alla base della missione istituzionale della nostra scuola, la progettualità e l'organizzazione saranno improntate alla piena valorizzazione delle professionalità esistenti. Tale finalità sarà perseguita mediante le seguenti azioni:

- ✓ VALORIZZARE IL PERSONALE DOCENTE ED ATA attraverso le modalità di organizzazione del lavoro e l'attribuzione degli incarichi aggiuntivi;
- ✓ PROGRAMMARE PERCORSI FORMATIVI finalizzati al miglioramento professionale tecnico-metodologico, didattico e amministrativo, alle innovazioni tecnologiche, a strategie didattiche innovative, alla valutazione formativa e di sistema; prevedere attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa, sulla comunicazione didattica efficace ed inoltre sulla DDI, come da recente normativa,
- ✓ VALORIZZARE IL PERSONALE DOCENTE ED ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, coerentemente con quanto previsto dal Piano Nazionale e con il Piano triennale di formazione.

E- AREA DELLE RISORSE

La gestione amministrativa della scuola sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della P.A. nell'ambito di queste finalità si dovrà operare con il fine di:

- ✓ SVILUPPARE PROGETTUALITÀ che, in coerenza con le specifiche finalità del PTOF e del Piano di Miglioramento, consentano di cogliere tutte le opportunità di finanziamento offerte da Enti istituzionali e/o soggetti esterni.
- ✓ UTILIZZARE IL CONTRIBUTO VOLONTARIO DELLE FAMIGLIE per l'offerta di un servizio di consulenza psicologica, lo Sportello di Ascolto, rivolto ad alunni, docenti e famiglie, per la dotazione alle classi di nuovi e innovativi strumenti didattici, manutenzione dei vari laboratori, acquisto per arredi, spese per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.

- ✓ IMPRONTARE L'ATTIVITÀ NEGOZIALE al massimo della trasparenza e al rispetto sostanziale della normativa in materia di contratti pubblici.
- ✓ PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, mediante l'adeguamento del PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, tenuto conto dell'autovalutazione dell'Istituto e della valutazione esterna del NEV, integrato al piano dell'offerta formativa.
- ✓ IMPLEMENTARE L'E-GOVERNMENT attraverso l'utilizzo di: registro elettronico, sito, procedure informatizzate, segreteria digitale), al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.
- ✓ DEFINIRE IL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE, con particolare riferimento alle unità di potenziamento sia per la scuola primaria sia per la secondaria di I grado, sulla base delle priorità strategiche dell'Istituto.
- ✓ INDIVIDUARE IL FABBISOGNO DI PERSONALE ATA in base alle esigenze di vigilanza, pulizia, assistenza, e a quelle di lavoro amministrativo della scuola. Per tale quantificazione, che dovrà tenere conto della dislocazione dei plessi e, nei plessi, delle aule, delle criticità di ciascuna realtà del nostro Istituto, del numero di alunni e delle maggiori competenze affidate alle segreterie scolastiche, il Collegio si avvarrà del confronto e delle indicazioni del Direttore SGA e del personale ATA.

F- AREA DELLA SICUREZZA

- ✓ GARANTIRE IL RISPETTO DELLA NORMATIVA in materia di sicurezza e di privacy per lavoratori e studenti.
- ✓ PROMUOVERE SPECIFICHE ATTIVITÀ FORMATIVE finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza

Il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle norme e dei regolamenti e con la finalità di perseguire gli obiettivi individuati con il presente Atto di Indirizzo, garantirà imparzialità di trattamento, correttezza procedurale, ascolto attento e fattiva collaborazione.

Il PTOF sarà predisposto con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche (docenti, studenti, famiglie, personale ATA) entro i termini stabiliti.

ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA ED INTEGRAZIONE AL PTOF

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che "per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti".

L'insegnamento, obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, ha un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Lo studio dell'educazione civica deve vertere su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale.

Per tutte le classi della Primaria e della Secondaria di I grado è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

Occorre, inoltre, procedere ad una:

- ✓ ri-organizzazione del curricolo e dei contenuti alla luce dell'organizzazione scolastica e del tempo scuola che si andrà ad attivare, con particolare attenzione alla definizione dei criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio (anche attraverso il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie);
- ✓ programmazione dei tempi, modalità, forma di flessibilità didattica e organizzativa per la realizzazione delle attività didattiche del PAI e del PIA;
- ✓ predisposizione del piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e "....si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

E' necessario, inoltre:

- ✓ individuare una piattaforma per lo svolgimento delle attività, che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e organizzarsi per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo;
- ✓ fissare criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata (che non deve essere una trasposizione a distanza della didattica in presenza), rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti ed i nuclei fondamentali delle materie/campi di esperienza, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi;
- ✓ promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la *flipped classroom*, il *debate*;
- ✓ garantire un orario minimo per le lezioni che dovranno essere in modalità sincrona per tutto il gruppo classe sulla base di quanto già disposto dal Regolamento generale della DDI;
- ✓ elaborare un Regolamento per la didattica digitale integrata che vada ad integrare il Regolamento d'Istituto, con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti;
- ✓ individuare i bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative, procedendo all'aggiornamento del Piano annuale della formazione del personale, con riferimento specifico all'uso

delle tecnologie e all'innovazione didattica e valutativa ed alla già citata formazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica.

- ✓ aggiornare il Regolamento di disciplina degli studenti con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni;
- ✓ integrare il Patto educativo di corresponsabilità con un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI.

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di *repository*, in locale o in *cloud*, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Lucia Presilla)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs n. 39/93